

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2936 del 08/06/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta PLAFONDPLAST S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), Via da Verrazzano n. 12 (Rif. SUAP N. 16/2016) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3044 del 08/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto GIUGNO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Roccambiano;

**VISTI:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

#### CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Roccabianca in data 24/03/2016 prot. n. 1924, acquisita al protocollo prot.n.PGPR/2016/4253 del 24/03/2016, presentata dalla Ditta PLAFONDPLAST S.r.l. nella persona del Sig. Romanello Balocchi in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Roccabianca (PR), Via da Verrazzano n. 12, C.A.P. 43010, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal Comune di Roccabianca in data 02/10/2012;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto la modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 1264 del 10/04/2008, così come rettificata con Determinazione del Dirigente N. 2544 del 18/07/2008;
  - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per cui la Ditta ha presentato specifica dichiarazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione di tubi in PVC rigido";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### VISTI:

- quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di Arpae – SAC di Parma prot.n. PGPR/2016/5806 del 20/04/2016 e prot.n.PGPR/2016/5807 del 20/04/2016:
  - parere favorevole con prescrizioni di EmiliAmbiente S.p.A. prot.n. 34 del 03/01/2017, acquisito al prot.n.PGPR/2017/72 del 03/01/2017 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
  - relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/2727 del 16/02/2017, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

- parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dal Comune di Roccabianca in data 05/06/2017 prot.n. 3708/2017, trasmesso dallo stesso Comune con nota prot.n.3709 del 06/06/2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta PLAFONDPLAST S.r.l. con legale rappresentante e gestore il Sig. Romanello Balocchi, relativamente all'esercizio dell'attività di “produzione di tubi in PVC rigido” comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di EmiliAmbiente S.p.A. prot.n. 34 del 03/01/2017 (Allegato 1) e nel parere del Comune di Roccabianca espresso in data 05/06/2017 prot.n. 3708/2017 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/2727 del 16/02/2017 (Allegato 2), nonché, per alcune emissioni, delle seguenti particolari prescrizioni:

- per l'emissione E07 i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate e nel parere del Comune di Roccabianca espresso in data 05/06/2017 prot.n. 3708/2017 (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Roccabianca si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Roccabianca. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Roccabianca, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-



Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Roccabianca ed EmiliAmbiente S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Roccabianca all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso*

*Rif. Sinadoc: 10921/2016*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

## ALLEGATO 1



emiliAmbiente

Fidenza, 03/01/2014  
Prot. n° 34

Spett.le Comune di Roccabianca  
viale delle Rimembranze, 3, 43010 Roccabianca (PR)

PEC

c.a. SUAP - Arch. Maurizio Serventi

[aooopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aooopr@cert.arpa.emr.it)

p.c. ARPAE - Ufficio SAC

**OGGETTO:** Rif. SUAP 16/2016 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta “PLAFONDPLAST SRL”, via G.da Verrazzano n.12, Comune di Roccabianca (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Visti

la documentazione pervenuta in data 26/04/2016 ns.prot.2408 per la richiesta del parere di competenza in merito alla matrice ambientale “scarichi idrici” in pubblica fognatura dell’attività in oggetto;

la documentazione integrativa ricevuta in data 10/11/2016 ns.prot.6741;

- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 “Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive”,
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: “Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione”;

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime:

**Parere favorevole condizionato**

allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (colonna scarico in rete fognaria)** per lo scarico delle acque di raffreddamento derivanti dall’attività di lavorazione materie plastiche, da classificarsi come “**acque reflue industriali**” in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. è vietata l’immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;
4. dovrà essere sempre garantita l’accessibilità al pozzetto di prelievo e controllo sulla linea di scarico delle acque di raffreddamento ai tecnici incaricati dal Gestore addetti ai controlli periodici dello scarico ai fini gestionali e tariffari;
5. il misuratore di portata in emungimento da pozzo industriale dovrà essere mantenuto in efficienza e verificato periodicamente da ditta specializzata. Il rapporto di verifica dovrà essere inviato in copia alla Scrivente;
6. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell’impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un reflujo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
7. le aliquote di acque reflue derivanti dall’uso dei servizi igienici e locali refettorio interni allo stabilimento sono sempre ammessi in pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento vigente;

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

[www.emiliambiente.it](http://www.emiliambiente.it) [Info@emiliambiente.it](mailto:Info@emiliambiente.it) [protocollo@pec.emiliambiente.it](mailto:protocollo@pec.emiliambiente.it)





**emiliAmbiente**

8. trasmettere entro il 31/01 di ogni anno ad Emiliambiente S.p.A. l'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di Emiliambiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali;

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Il Direttore di emiliAmbiente S.p.A.

Dino Pietralunga

UT-Acc\5:\SET FOGN&DEP\GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI\PARERI SCARICHI AUA-AIA\10 - ROCCABIANCA\Pareri in uscita\ROC\_006\_parere AUA-PLAFONDPLAST.DOC

**emiliAmbiente spa**

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

www.emiliambiente.it [info@emiliambiente.it](mailto:info@emiliambiente.it) [protocollo@pec.emiliambiente.it](mailto:protocollo@pec.emiliambiente.it)

## ALLEGATO 2



Rif. Arpae SAC PGPR 16/4253 del 24/03/2016  
Rif. SUAP 16/2016  
Rif. Prot. Comune Roccabianca 1694/2016  
Sinadoc 16/10921

Posta interna

Arpae -SAC  
(Struttura Autorizzazioni e Concessioni)

**Oggetto:** D.P.R.n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)  
Ditta: Plafondplast Srl, via Da Verrazzano 12, Roccabianca

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta dal SUAP del Comune di Roccabianca in data 24/03/16, Prot. 1924/16, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R n. 59/2013 dalla Ditta Plafondplast Srl, via Da Verrazzano 12, Roccabianca, che effettua attività di produzione di tubi in PVC rigido;

per quanto di competenza si esprimono le seguenti considerazioni relativamente alle matrici:

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 1264 del 10/04/08;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa allo stabilimento posto in Roccabianca, via Da Verrazzano 12, è costituita da un impianto svolgente l'attività di produzione, tramite estrusione, di tubi in PVC rigido;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 5) è stato verificato che la Ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
- 6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;

- 8) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta Plafondplast Srl, il cui Gestore è il Sig. Balocchi Romanello, con sede legale ed operativa in via Da Verrazzano 12, Roccabianca, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di produzione, tramite estrusione, di tubi in PVC rigido, da svolgere negli impianti siti in via Da Verrazzano 12, Roccabianca, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1, 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE N. 01** - "Aspirazione carico pneumatico e manuale delle materie prime".

I gas polverosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	600	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	200	giorni
Altezza minima	oltre colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 02** - "Aspirazione carico pneumatico delle materie ausiliaria".

I gas polverosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	600	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	225	giorni
Altezza minima	oltre colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 03 - "Aspirazione miscelazione carico silos – carico estrusori".**

I gas polverosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1200	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	225	giorni
Altezza minima	oltre colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 04 - "Aspirazione macinatura sfridi/scarti".**

I gas polverosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	200	giorni
Altezza minima	oltre colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 05 - "Aspirazione polverizzazione sfridi-scarti".**

I gas polverosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	200	giorni
Altezza minima	oltre colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 06 - "Aspirazione estrusione".**

Gli effluenti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	225	giorni
Altezza minima	oltre colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili (SOV) esprese come C Totale	5	mg/Nm <sup>3</sup>
--	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 07 - "Aspirazione legno telai e cunei".  
 (nuova emissione)**

I gas polverosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	200	giorni
Altezza minima	oltre colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' emissione E07 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni E01-E02-E03-E04-E05-E06-E07 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di

prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di materia prima utilizzata (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività quali quantità di materie prime e ausiliarie utilizzate ed energia elettrica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità

preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

**Generale**

Ragione sociale :	Plafondplast Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	01668640343
Sede legale :	Via Da Verrazzano 12, Roccabianca
Legale rappresentante :	Balocchi Romanello
Sede locale impianti :	Via Da Verrazzano 12, Roccabianca
Coordinate UTM_X :	45° 00' N
Coordinate UTM_Y :	10° 07' E
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Parma
Settore attività CRIAER:	4.5
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1	materia prime e ausiliarie [t/anno]
Indicatore 2:	Energia elettrica [Kwh/anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	273- [°K]
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno</b>	
PM (Materiale Particellare) :	95 kg/a
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	186 kg/a

**SCARICHI IDRICI**

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000 s.m.i., del Sig. Balocchi Romanello, legale rappresentante della Ditta in parola, attestante che:

- lo scarico reflui non ha subito modificazioni quali-quantitative rispetto alla condizione autorizzata con atto del Comune di Roccabianca Prot. N° 5015 del 02/10/2012;
- lo scarico S1, di cui all'autorizzazione citata, è convogliato in pubblica fognatura ed è costituito da acque reflue domestiche;
- le aree esterne sono in parte adibite a parcheggio ed in parte adibite a stoccaggio materiali; queste ultime sono quasi esclusivamente pavimentate e quindi impermeabili; nelle parti non pavimentate non avviene stoccaggio di materiale dilavante.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec\\_dirigen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec_dirigen@cert.arpae.emr.it)

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec\\_aopr@cert.arpae.emr.it](mailto:pec_aopr@cert.arpae.emr.it)

Per quanto sopramenzionato **il parere Arpae non è dovuto;**

**RUMORE**

Visti:

1. La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. Il D.P.C.M 05.12.97;
3. La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
4. La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
5. La classificazione acustica del Comune di Roccabianca;

Preso atto di quanto segue:

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Sig. Balocchi Romanello, legale rappresentante della Ditta in oggetto, ex art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000 s.m.i., attestante il trasferimento dello stabilimento posto in via Da Verrazzano 12 al sito produttivo posto in via Da Verrazzano 6, Roccabianca, entro il 09/09/2016;

per quanto sopra, **si ritiene che il parere di merito non sia dovuto.**

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore  
Villiam Vernazza

Il Responsabile del Distretto  
Clara Carini

*documento firmato digitalmente*

Tecnico istruttore e matrici rumore, emissione e reflui: Villiam Vernazza

Sinadoc: 16/10921

## ALLEGATO 3



## COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3  
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790  
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344  
Sito Internet: [www.comune.roccabianca.pr.it](http://www.comune.roccabianca.pr.it)  
e-mail: [ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it](mailto:ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it)

Roccabianca, li 05 giugno 2017

**Pratica SUAP n. 16/2016**

Archivio: SUI 16/2016

Rif. Prot. n. 1694/2016

**TRASMESSA VIA PEC**

All' ARPAE EMILIA ROMAGNA

SAC di PARMA

Piazza della Pace, n. 1

43121 PARMA

[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** *Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 per scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera e impatto acustico relativi allo stabilimento di produzione tramite estrusione, di tubi in PVC rigido, ubicato in Roccabianca (PR), Via G. da Verrazzano, n. 12.*

*Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010.*

*- Richiedente: PLAFONDPLAST S.R.L..*

*Trasmissione pareri.*

Facendo riferimento alla richiesta di espressione dei pareri di competenza del 20.04.2016, prot. n. PGPR 5806, protocollata agli atti del Comune di Roccabianca in pari data, prot. n. 2527, relativamente all'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, protocollata in data 16.03.2016, prot. n. 1694, si trasmettono in allegato i pareri espressi dall'Ufficio Tecnico Comunale e da Emiliambiente S.p.A. di Fidenza per scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera e impatto acustico, relativi alla Ditta PLAFONDPLAST S.R.L., ubicata in Roccabianca (PR), Via G. da Verrazzano, n. 12.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, si coglie l'occasione di porgere distinti saluti.



**IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO**

(Dott. Arch. Maurizio Serventi)

## 4\_datiprotocollazione

```

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura xml:lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_H384</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C_H384-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0003709</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2017-06-05</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">17:48:36</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.roccabianca.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Roccabianca</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>Servizio SUAP</Denominazione>
            <Identificativo>C_H384</Identificativo>
            <Persona>
              <Denominazione>SERVENTI MAURIZIO</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione> </Denominazione>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>COMUNE DI ROCCABIANCA</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE EMILIA ROMAGNA
          SAC DI PARMA
      </Denominazione>
      <IndirizzoPostale>
        <Denominazione>PIAZZA DELLA PACE, N. 1 - 43121 PARMA - PR</Denominazione>
      </IndirizzoPostale>
    </Destinatario>
  </Destinazione>
  <Oggetto>ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE &#8211; AUA AI SENSI DEL
D.P.R. 13 MARZO 2013, N. 59 PER SCARICHI ACQUE REFLUE, EMISSIONI IN ATMOSFERA E
IMPATTO ACUSTICO RELATI-VI ALLO STABILIMENTO DI PRODUZIONE TRAMITE ESTRUSIONE, DI
TUBI IN PVC RIGIDO, UBICATO IN ROCCABIANCA (PR), VIA G. DA VERRAZZANO, N. 12.
PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DEL DPR 160/2010 E L.R. 4/2010. - RICHIEDENTE:

```

4\_datiprotocollazione

PLAFONDPLAST S.R.L.. TRASMISSIONE PARERI. </Oggetto>  
</Intestazione>  
<Descrizione>  
    <Documento nome="2017 - Trasm ARPAE Parere UT PLAFONDPLAST - SUAP\_16\_2016.pdf"  
tipoRiferimento="MIME">  
        <TitoloDocumento>2017 - TRASM ARPAE PARERE UT PLAFONDPLAST - SUAP 16  
2016</TitoloDocumento>  
    </Documento>  
    <Allegati>  
        <Documento nome="2017\_-\_PLAFONDPLAST\_Parere\_UT\_scarichi\_e\_rumore.stamped.pdf"  
tipoRiferimento="MIME">  
            <TitoloDocumento>2017 - PLAFONDPLAST PARERE UT SCARICHI E  
RUMORE.STAMPED</TitoloDocumento>  
        </Documento>  
        <Documento nome="DA\_SCANNER.stamped.pdf" tipoRiferimento="MIME">  
            <TitoloDocumento>DA SCANNER.STAMPED</TitoloDocumento>  
        </Documento>  
    </Allegati>  
</Descrizione>  
</Segnatura>



# COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3  
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790  
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344  
Sito Internet: [www.comune.roccabianca.pr.it](http://www.comune.roccabianca.pr.it)  
e-mail: [ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it](mailto:ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it)

Roccabianca, li 05 giugno 2017

Archivio: SUI 16/2016  
Pratica SUAP n. 16/2016  
Rif. Prot. n. 1694/2016

**OGGETTO:** *Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 per scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera e impatto acustico della Ditta PLAFONDPLAST S.R.L., con sede legale Roccabianca, Via G. da Verrazzano, n. 12. Parere Ufficio Tecnico.*

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Roccabianca in data 16.03.2016, prot. n. 1694 dal Sig. BALOCCHI ROMANELLO, nato a Roccabianca (PR) il 09.01.1948, cod. fisc. BCLRNL48A09H384E, in qualità di Legale Rappresentante e Gestore della Ditta “APLAFONDPLAST S.R.L.”, con sede legale in Roccabianca (PR), Via G. da Verrazzano, n. 12, cod. fisc. e P. IVA 01668640343, con la quale è stata inoltrata Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA per scarichi acque reflue in fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico relativi all’attività di produzione, tramite estrusione, di tubi in PVC rigido, ubicata in Roccabianca (PR), Via G. da Verrazzano, n. 12, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

**Richiamata** la nota prot. n. 5806 del 20.04.2016, protocollata dal Comune di Roccabianca in pari data, prot. n. 2527 con la quale ARPAE – SAC di Parma ha richiesto i pareri di competenza del Comune di Roccabianca e di Emiliambiente S.p.A. relativamente alle matrici ambientali “scarichi idrici”, “emissioni in atmosfera” e “impatto acustico”;

**Richiamata** la nota prot. n. 2872 del 16.05.2016, protocollata dal Comune di Roccabianca in pari data, prot. n. 3118 con la quale Emiliambiente S.p.A. ha richiesto delle integrazioni alla pratica presentata;

**Richiamato** il parere favorevole condizionato espresso in data 03.01.2017, prot. n. 34 da Emiliambiente S.p.A., protocollato dal Comune di Roccabianca in pari data al n. 40, nel rispetto delle prescrizioni come sotto riportato:

1. Rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **Rispetto dei limiti di tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.** (colonna scarico in rete fognaria) per lo scarico delle acque di raffreddamento derivanti dall’attività di lavorazione materie plastiche, da classificarsi come “**acque reflue industriali**” in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. È vietata l’immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;
4. Dovrà essere sempre garantita l’accessibilità al pozzetto di prelievo e controllo sulla linea di scarico delle acque di raffreddamento ai tecnici incaricati dal Gestore addetti ai controlli periodici dello scarico ai fini gestionali e tariffari;
5. Il misuratore di portata in emungimento da pozzo industriale dovrà essere mantenuto in efficienza e verificato periodicamente da ditta specializzata. Il rapporto di verifica dovrà essere inviato in copia alla Ditta Emiliambiente S.p.A.;

Comune di Roccabianca  
COMUNE DI ROCCABIANCA  
Protocollo N. 0003708/2017 del 05/06/2017

6. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n. 0524/528129, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
7. Le aliquote di acque reflue derivanti dall'uso dei servizi igienici e locali refettorio interni allo stabilimento sono sempre ammessi in pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento vigente;
8. Trasmettere entro il 31/01 di ogni anno ad Emiliambiente S.p.A. l'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di Emiliambiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali;

**Vista** la dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà (D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) dove si chiede l'autorizzazione in deroga ai limiti e condizioni previste dal regolamento per la disciplina delle attività rumorose ai sensi della L. 447/95, del DPCM 14.11.1997;

**Richiamata** la nota ARPAE – Distretto di Fidenza del 16.03.2016, prot. n. 3749, protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 1721, con la quale è stato accertato lo sfioramento dei limiti imposti dalla legge delle emissioni rumorose con diffida alla Ditta Plafondplast s.r.l. di Roccabianca a prevedere un intervento di bonifica acustica;

**Dato atto** che il Sindaco del Comune di Roccabianca ha emesso ordinanza n. 18 in data 16.06.2016 con la quale ordinava la presentazione di un piano di bonifica redatto da un tecnico competente in acustica ambientale;

**Considerato** che il Sig. Balocchi Romanello, in qualità di legale Rappresentante della Ditta Plafondplast s.r.l. di Roccabianca, con nota trasmessa agli atti del Comune in data 15.07.2016, prot. n. 4459 dichiarava una troppo elevata spesa nonché una lunga tempistica necessaria per l'adeguamento dei macchinari, in previsione anche del trasloco previsto entro il 31.12.2017;

**Preso atto** che dalla dichiarazione da parte della Ditta richiedente si rileva che nulla è stato modificato in ordine allo stato dei luoghi, del processo produttivo, dello scarico e della sua portata e dell'Impatto acustico;

**Dato atto** che non risultano rilasciati atti di deroga alle emissioni rumorose oltre i limiti consentiti dalla legge;

**Ritenuto** inoltre di stabilire che:

- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela delle acque e dell'atmosfera;
- la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. non espressamente riportato;

**Considerato** che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato;

**Visti:**

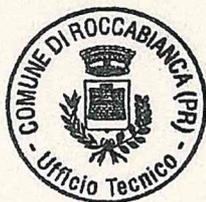
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di G.R. n. 1480 dell'11.10.2010 "*Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive*";
- la Delibera di G.R. n. 1053 del 09.06.2003;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 14.02.2005;
- la Delibera di G.R. n. 1860 del 18.12.2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29.08.2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";
- il DPR 13.03.2013, n. 59,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

per quanto di competenza, in base alla documentazione presentata ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. dal Sig. BALOCCHI ROMANELLO, nato a Roccabianca (PR) il 09.01.1948, cod. fisc. BCLRNL48A09H384E, in qualità di Legale Rappresentante e Gestore della Ditta "APLAFONDPLAST S.R.L.", con sede legale in Roccabianca (PR), Via G. da Verrazzano, n. 12, cod. fisc. e P. IVA 01668640343, al rilascio, per quanto di competenza, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per scarichi acque reflue in fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico relativi all'attività di produzione, tramite estrusione, di tubi in PVC rigido, ubicata in Roccabianca (PR), Via G. da Verrazzano, n. 12, alle seguenti condizioni:

1. Rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e-Depurazione vigente;
2. **Rispetto dei limiti di tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.** (colonna scarico in rete fognaria) per lo scarico delle acque di raffreddamento derivanti dall'attività di lavorazione materie plastiche, da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. È vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;
4. Dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di prelievo e controllo sulla linea di scarico delle acque di raffreddamento ai tecnici incaricati dal Gestore addetti ai controlli periodici dello scarico ai fini gestionali e tariffari;
5. Il misuratore di portata in emungimento da pozzo industriale dovrà essere mantenuto in efficienza e verificato periodicamente da ditta specializzata. Il rapporto di verifica dovrà essere inviato in copia alla Ditta Emiliambiente S.p.A.;
6. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n. 0524/528129, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
7. Le aliquote di acque reflue derivanti dall'uso dei servizi igienici e locali refettorio interni allo stabilimento sono sempre ammessi in pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento vigente;
8. Trasmettere entro il 31/01 di ogni anno ad Emiliambiente S.p.A. l'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di Emiliambiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali;
9. Dovranno essere rispettati i limiti delle emissioni rumorose secondo quanto previsto dai parametri di legge come da ordinanza sindacale n. 18 del 16.06.2016.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**GESTIONE TERRITORIO E SERVIZI TECNICI**  
(Dott. Arch. Maurizio Serventi)



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**